IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 1, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{6}/_{10}$. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.17, tramonta ore 7 45. — Trieste, Martedì 18 Giugno 1895 — Oggi: S. Gervasio. - Domani: S. Giuliana. — N. 4909

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La crisi parlamentare austriaca. VIENNA 17 (B). A proposito delle varie voci corse sull'odierna situazione politico parlamentare, si assicura da fonte competente che la Sinistra riunita, appena nella seduta che terrà stasera deciderà la eventuale sua uscita dalla coalizione, nel caso che avesse da essere approvato lo stanziamento del credito per il ginnasio di Cilli. Questa decisione della Sinistra naturalmente non potrà rimanere senza conseguenze per la costellazione parlamentare, sulla quale si fonda e dalla quale è sorto il ministero Windischgraetz. Cadono pertanto tutte le asserzioni emesse da alcuni giornali che il gabinetto Windischgraetz avesse già presentato le sue dimissioni, e sono quindi assolutamente cervellotiche tutte le supposizioni fatte sul successore del principe Windischgraetz, sul programma del prossimo gabinetto e sull'indirizzo della futura maggioranza parlamentare.

VIENNA 17 (B). Il *club* polacco ha deciso all'unanimità di publicare un comunicato del seguente tenore: In occasione dell'odierna discussione dei paragrafi 1 e 2 del progetto di riforma elettorale, presentato dal sottocomitato, si venne a trattare dell'attuale situazione politica e da molte parti furono fatti voti per il mantenimento della coalizione dei partiti moderati, la quale nelle presenti condizioni politiche è garanzia sicura che si possano attuare quanto esige l'interesse generale dello Stato ed i progetti di legge, che non solo formano parte integrante del programma della coalizione, ma sono ancora una necessità politica della massima importanza.

VIENNA 17 (N). Si attribuisce grande importanza al comunicato del *club* polacco, che si esprime in senso molto favorevole alla coalizione. Nell'adunanza tenuta in proposito dal *club*, le discussioni, in massima, furono molto benevoli per la sinistra e contrarie invece al conte Hohenwart.

I polacchi desiderano di formare una maggioranza colla Sinistra riunita e coi deputati del grande possesso conservativo; nella questione però del ginnasio di Cilli essi non possono votare contro, perchè sono impegnati con la loro parola verso il conte Hohenwart. Il compito che si propone intanto il governo è di terminare la discussione e la votazione del bilancio, in quanto lo permetta l'ostruzionismo dei giovani czechi; in caso diverso il governo chiederà l'esercizio provvisorio.

Nella futura maggioranza della Camera la Sinistra riunita avrà maggiore influenza di quella che essa esercitava nella attuale coalizione. Si dice che oltre i portafogli delle finanze e del commercio sarà dato alla Sinistra tedesca anche quello del culto e istruzione.

In ogni modo sembra certo che del nuovo gabinetto non faranno più parte gli attuali ministri Wurmbrand, Schönborn e Madejski. Per impedire l'ostruzionismo dei giovani czechi, si dice che verrà abolito il § 62 del regolamento della Camera, quel paragrafo cioè in base al quale è concessa una pausa di 10 minuti prima di ogni votazione.

L'imperatore riceverà nei prossimi giorni in udienza i più autorevoli membri dei diversi partiti, per sentire il loro parere sulla attuale situazione politica.

VIENNA 17 (N). Lo scoppio della crisi è imminente. La Sinistra riunita, nella seduta d'oggi, ha preso la seguente risoluzione: «Considerato che tutti i partiti coalizzati hanno deciso di mantenere il loro punto di vista riguardo lo stanziamento del credito per il ginnasio di Cilli, la Sinistra riunita si trova nell'impossibilità di fare più oltre parte della coalizione.

In questo modo la Sinistra riunita ha confermato, nelle forme volute dallo statuto sociale e colla maggioranza necessaria, quella deliberazione che era stata già presa nella seduta del 13 giugno. «La risoluzione fu votata all'unanimità. Presente alla seduta era anche il presidente della Camera dei deputati barone Clumecky; mancavano invece i ministri Plener e Wurmbrand.

VIENNA 17 (N). Domani sera si radunerà la commissione al bilancio per discutere lo stanziamento per il ginnasio di Cilli. Questa seduta rappresenterà il terzo stadio della crisi, al quale seguiranno, senza alcun dubbio, le dimissioni dell'intero gabinetto. Questa sera ha avuto luogo un consiglio di ministri.

VIENNA 17 (B). L'imperatore ha ricevuto nel pomeriggio il presidente dei ministri principe Windischgrätz, intrattenendosi con lui a lungo.

Il plico Cavallotti. ROMA 17 (N). La *Tribuna* dice che il plico di Cavallotti contiene una prefazione, con la quale si vorrebbe provare la possibilità morale del mercimonio consumato da Crispi, nell'affare della decorazione a Cornelio Herz. V'è poi un' intervista con un alto personaggio, che sarebbe il Rattazzi, ex-ministro della real casa, il quale narra delle pressioni usate da Crispi sul re per ottenere il conferimento del Gran cordone a Herz. E' quindi rifatta la storia in base ai soliti documenti, già publicati a sazietà. La *Tribuna* aggiunge che questo plico uscirà mercoledì e la discussione della Camera su questo argomento non potrebbe essere che di pochi minuti e coronata da una non meno rapida decisione. Il paese è stanco di scandali e nei comizi ha solennemente dichiarato di volerla fare finita.

L' *Opinione* dice che la Camera desidera di dedicarsi a un lavoro serio e che in ogni modo il plico non potrebbe essere discusso perchè Crispi è malato e la Camera, in questo argomento, non può discutere che su comunicazioni fattele direttamente dal presidente del Consiglio.

Cronaca parlamentare italiana. ROMA 17 (N). Gli uffici della Camera hanno esaurito oggi la discussione dei provvedimenti finanziari, la cui necessità fu generalmente riconosciuta. Le obiezioni fatte furono soltanto d'indole costituzionale. Nel primo ufficio Imbriani ha fatto inserire a verbale una sua protesta.

L'on. Cambray-Digny ha letto oggi lo indirizzo di risposta al discorso della Corona in seno alla commissione *ad hoc*, la quale ne ha autorizzato la presentazione alla Camera. Il Senato doveva discutere oggi il proprio indirizzo di risposta, ma ne rimandò la discussione perchè mancava Crispi, trattenuto in casa da una lieve affezione reumatica.

Le Delegazioni. VIENNA 17 (B). La commissione al bilancio nominata dalla Delegazione austriaca, ha tenuto quest'oggi la prima seduta sotto la presidenza del delegato Russ. Il delegato Herold interpella la presidenza, chiedendo perchè i ministri austriaci non sieno presenti alla seduta. Il presidente fa osservare all'interpellante che anche nelle sessioni precedenti i ministri non assistevano ai lavori delle commissioni. Il relatore Dumba prega il ministro degli esteri di voler tratteggiare la situazione della politica estera. Il ministro conte Goluchowski in risposta si richiama alle dichiarazioni da lui fatte in seno alla commissione della delegazione ungherese, dice sperare di poter contare fino da ora sulla benevolenza della Delegazione, che mai la negò al suo predecessore. Lo incoraggia a sperare così la sua ferma intenzione di non mutare in nessun modo l'indirizzo che alla politica estera diede il conte Kalnoky, indirizzo che ripetutamente si ebbe l'approvazione ed il plauso della Delegazione. Riafferma che la triplice alleanza, al cui mantenimento dedicherà ogni cura, porchè in essa sta la base dei rapporti amichevoli con tutte le potenze, è e resterà la nota caratteristica della politica estera austro-ungarica. Ed aggiunge che si propone di approfittare dell'ottima situazione politica attuale, che fa sperare in una pace duratura, per dare un più energico impulso alla politica commerciale austro-ungarica. Dice che si astiene tanto dal trattare più davvicino singole questioni quanto dal presentare un *exposé* formale, perchè gli è necessario di studiare prima molto attentamente la situazione politica complessiva, cosa che nel breve periodo dacchè egli copre l'attuale sua carica non ha potuto ancora fare *(Applausi)*. Conchiude esprimendo la speranza di acquistare in seguito la fiducia della Delegazione, col seguire le orme del predecessore, che seppe sempre mantenere alto il prestigio della monarchia e salvaguardare gl'interessi nazionali *(Applausi)*. Dopo un breve dibattito, in cui presero la parola i delegati Herold, Menger, Hohenwart e Suess, il preventivo del ministero degli affari esteri è approvato senz'alcuna modificazione.

VIENNA 17 (B). Durante la discussione del bilancio degli esteri, il giovane czeco Herold dichiarò di non poter condividere l'opinione del ministro che la triplice alleanza sia l'unica base per il mantenimento della pace, accennando all'alleanza franco-russa. E fu appunto solo per combattere le idee esposte dal delegato Herold che i delegati Menger, Badeni, Suess e Hohenwarth presero la parola. Quest'ultimo fece ancora osservare che la preponderanza ungherese nella politica estera è legalmente giustificata e che ad ogni modo il presidente del gabinetto austriaco si trova col ministro degli affari esteri in rapporti altrettanto stretti quanto il presidente del gabinetto ungherese. Dopo l'approvazione incondizionata del consuntivo degli esteri per fine 1893, s'imprende la pertrattazione del preventivo per l'esercito, sulla quale si è chiusa la discussione generale.

VIENNA 17 (B). La commissione al bilancio della delegazione ungherese ha continuato la discussione dell'ordinario dell'esercito sino alla fine della discussione generale. Il ministro della guerra dichiarò che egli vuol tenere lontano l'esercito da ogni manifestazione politica e che egli deve impedire che gli ufficiali prendano parte a dimostrazioni di qualsiasi natura, osservando che questo principio viene seguito anche dagli altri stati.

La situazione nell'Eritrea. ROMA 17 (N). Una corrispondenza da Adua, della fine di maggio, dice che la situazione è invariata. Vi sarebbero bensì tentativi di invasione del Tigrè, ma si ignora se questa sia progettata per prima o dopo la stagione delle pioggie. Il corrispondente conclude affermando che un'ardita iniziativa, presa ora, non mancherebbe di avere un felice successo.

L'alleanza franco-russa. VIENNA 17 (N). La *Neue Freie Presse* ha da Parigi: L'allocuzione che l'ambasciatore russo barone Mohrenheim ha diretto al presidente della republica Faure, nel momento in cui gli consegnava le insegne dell'ordine di S. Andrea, ha provocato in Francia un grande disinganno. L'allocuzione era attesa con viva ansietà nei circoli politici francesi perchè si sperava, alcuni anzi erano certi, di potervi riscontrare qualche frase decisiva, simile a quelle usate dai ministri Hanotaux e Ribot, allorchè, alla Camera, fecero le note dichiarazioni sull'alleanza franco-russa. L' allocuzione del barone Mohrenheim non conteneva nulla di ciò ed era stilizzata nella forma consueta per simili occasioni. Va notato anzi che nel suo discorso il barone Mohrenheim espresse la sua viva gioia per lo spirito di pace che anima la grande nazione francese. Questo elogio ha suscitato in certuni addirittura malcontento, perchè vogliono scorgere in esso un tentativo diretto a far diminuire le speranze di un accordo franco-russo. Caratteristico è poi ancora il fatto che il presidente Faure, nella sua risposta, non accentuò le tendenze pacifiche della politica francese.

La questione armena. COSTANTINOPOLI 17 (B). Corre voce che gli ambasciatori d'Inghilterra, Francia e Russia abbiano dichiarato che sarebbe impossibile d'intavolare trattative sulla base della risposta data dalla Turchia alle potenze da loro rappresentate, e che essi devono perciò attendere le istruzioni dei loro rispettivi governi. L'ambasciatore inglese Currie promise di pregare il suo governo a voler prorogare per qualche tempo la decisione che esso intende prendere a proposito della questione armena, e ciò in riflesso al cambiamento avvenuto nella persona del granvisir. In questo senso anche la Porta avrebbe, per mezzo del suo ambasciatore a Londra Rustem Pascià, pregato Lord Kimberley, di attendere che il nuovo granvisir possa prendere esatta notizia della questione armena e sia al caso quindi di pronunciarsi in merito. In generale la situazione si considera di molto migliorata e ciò principalmente per merito del nuovo granvisir, il quale è persona inspirante la massima fiducia, e che si crede saprà al momento opportuno scongiurare qualunque serio conflitto.

Udienze imperiali. VIENNA 17 (B). L'imperatore ricevette oggi in udienza l'ex presidente dei ministri ungheresi Colomano Tisza, il secondo vicepresidente del Supremo Tribunale amministrativo, Lechmajr, il capitano provinciale conte Attems ed il patriarca Brancovich.

Le feste di Kiel. KIEL 17 (N). Oggi arrivarono 19 corazzate e 3 torpediniere. Fra queste vi sono le navi inviate dall'Italia, dalla Francia, dalla Russia e dall'Inghilterra. Ora sono raccolte nel porto quasi tutte le navi estere che prenderanno parte alla solenne inaugurazione del canale. Il principe Enrico di Prussia ha dato oggi nel pomeriggio una *garden-party* in onore degli ammiragli e dell'ufficialità estera. Alla festa parteciparono 400 persone, fra le quali anche l'arciduca Carlo Stefano, comandante della squadra austriaca e il duca di Genova comandante dell'italiana.

L'insurrezione di Cuba. LONDRA 17 (N). Un dispaccio da Panama annuncia che il maresciallo spagnuolo Martinez Campos sarebbe stato ferito gravemente da un colpo d'arma da fuoco. La notizia non è però confermata. Si annunzia inoltre che il capo dei ribelli, Mazes, riuscì a bloccare un treno ferroviario. In tale occasione egli fece prigionieri 125 spagnuoli e s'impadronì di 80.000 dollari in contanti, 1000 fucili ed una grande quantità di munizioni. Si dice che i ribelli abbiano impiccato molti prigionieri e che ne abbiano poi orribilmente mutilati i cadaveri.

Cospicua elargizione. VIENNA 17 (N). Il deputato alla dieta boema, Nicolò Tumba, elargì 200.000 corone per festeggiare il suo 25.o anniversario di rappresentante dello stesso distretto elettorale. La somma andrà ripartita in parti eguali fra i cinque comuni formanti il suo distretto elettorale ed è destinata per soccorrere ammalati ed orfani.

I funerali di Ruiz Zorilla. MADRID 17 (B). Ieri ebbero luogo a Burgos i solenni funerali di Manuel Ruiz Zorilla, ai quali parteciparono le deputazioni di tutti i comitati republicani spagnuoli e portoghesi, i deputati republicani e folla enorme. Sul feretro erano state deposte moltissime ghirlande. Non avvenne alcun incidente.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Per gl'impiegati di commercio — La publica assemblea indetta dall' «Operaia». La publica assemblea della quale ci siamo occupati in questi giorni, iniziata dalla Società Operaia, verrà tenuta giovedì sera, alle 8½, nel Teatro Filodrammatico ed avrà il seguente programma: Discussione sui proposti provvedimenti, nonchè sulla opportunità che le classi interessatevi della nostra città prendano parte alla riunione del 29 e 30 corr., da tenersi nella città di Graz, mediante appositi delegati.

La *Società Operaia* fa precedere l' annunzio della suddetta assemblea dal seguente *Appello*, diretto a tutti gli addetti al commercio e alle professioni affini di Trieste, appello che riassume quanto fu già esposto in vari articoli dalla stampa locale sull'importante argomento:

Allo scopo di assicurare agli appartenenti alle suindicate classi delle pensioni di riposo nei casi di invalidità e di vecchiaia, si stanno già da vario tempo studiando in altre città della Monarchia quei provvedimenti che in armonia coi moderni portati della scienza economica valgano a condurre alla realizzazione di questo intento; gli studi sono già progrediti e si traducono in proposte di assicurazione obbligatoria da presentare ai fattori legislativi perchè le rivestano del carattere di legge; ed affinchè a queste proposte sia concesso più grande valore dal consenso dei più, è indetta una riunione che si terrà nei giorni 29 e 30 corr. nella città di Graz, onde, colle aggiunte e coi mutamenti che la bontà delle ragioni apportate suggerirà nella discussione, le accennate proposte abbiano la conferma dei circoli interessati.

La nostra città, per la essenza sua commerciale, non potrebbe trascurare di far sentire la propria voce in questo incontro, laonde la sottoscritta Direzione della Società Operaia, a cui sono affigliati molti appartenenti alle dette classi, invita tutti gli addetti al commercio e alle professioni affini di Trieste, ad una publica assemblea.

Rileviamo ancora una volta che a questo comizio potranno prender parte *tutti* gli impiegati di commercio *anche se non soci* dell'Operaia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Raccolti fra soci dell'Alpina delle Giulie, durante la sosta nel ricovero Sotto-Corona, fior. 15.20.

Una visita del Podestà all'ospedale. Iermattina il sig. podestà dott. Ferdinando Pitteri fece una visita all'ospedale civico, per accertarsi della reale mancanza di spazio nell'ottava divisione. Era accompagnato dal presidente dott. Nicolich, dall'amministratore sig. Morak e dal dottor Alpron. Il podestà, prima di congedarsi, rilasciò a mani del presidente l'importo di 50 fiorini a beneficio dei convalescenti poveri, che escono dall'ospedale.

Il podestà nelle scuole. Il sig. podestà dott. Ferdinando Pitteri fece ieri una visita anche alla civica scuola Reale superiore all'Acquedotto. Accompagnato dal direttore, si recò in tutte le classi, rivolgendo calde parole d'elogio ai professori ed agli scolari, dopo d'aver ascoltato con interessamento le risposte di coloro fra questi ultimi che furono interrogati, e nel congedarsi dal direttore espresse la sua piena sodisfazione per l'andamento e lo sviluppo di quell'istituto.

Nella stessa giornata il signor podestà si recò pure al Giardino infantile di via Madonnina, visitò le singole sezioni, s'informò dello stato di salute dei bambini ed espresse la sua sodisfazione.

Convegno alpino. Il convegno era là, quasi in vetta all'Alpe Grande. Da Lupolano, per uno scosceso viottolo di campagna, passando per il castello Sotto-Corona e per il castello di Marenfels, si arriva dopo circa due ore di buon cammino al ricovero Sotto-Corona, messo a disposizione della Società Alpina delle Giulie. La strada, invero, è un po' faticosa, ma pittorescamente bella: si passano catene di monti e valli, e colline, ed erbosi prati.

A circa 600 m. da Lupolano sorge l'antico castello di Marenfels; il panorama che si presenta è stupendo. L'occhio si riposa subito sulla immensa vallata di Vragna che sta ai piedi dello spettatore, a sinistra, in fondo, il paesello di Bogliuno e quello di Bellai; più in fondo ancora il villaggio di Rozzo coi suoi antichi cannoni di pietra nel mezzo della sua piccola piazza, ultimi avanzi delle grandi epoche medioevale e romana.

Più giù ancora s'erge, ritto e quasi pavoneggiandosi, il monte Maggiore; a destra il bel lago d'Arsa, contornato da ameni boschetti e dirupi. Fatta una piccola sosta per ammirare l'immenso spettacolo che si domina, si prosegue per un sentiero tortuoso, che passando per allegri boschetti e attraversando ancora monti e colline, mena sull'Alpe Grande.

Dopo mille metri circa d'ascesa, si giunge al Ricovero Sotto-Corona. Consta questo di un fabricato di un piano; il luogo è rustico, veramente alpino. Qui domenica si trovava riunito circa un centinaio di persone per il XIII convegno della Società Alpina delle Giulie. Parte della comitiva era partita già al sabato e dopo aver pernottato al castello di Sotto-Corona messo a disposizione dei soci con isquisita cortesia dai signori Sotto-Corona di Dignano, intraprese la salita del monte Maggiore; un'altra parte della compagnia salì invece la vetta dell'Alpe Grande. Domenica mattina poi partì da qui un altro gruppo di soci fra i quali s'annoveravano parecchie vezzose ed eleganti signorine, che, sfidando il tempo minaccioso, vollero con la loro presenza portare la nota gaia e gentile al convegno. Alle due, com'era stabilito, si trovarono riuniti tutti al ricovero, per prender parte alla refezione che, quantunque semplice, fu trovata saporita e sopratutto opportuna.

L'allegria, il brio, la vivacità regnarono sovrani, ed era veramente un quadro pittoresco vedere tutte quelle persone, affaticate per il lungo cammino, sedute su banchi rustici dinanzi a delle brande che servivano da tavole, mangiare con un invidiabile appetito. Non mancorono i brindisi e gli evviva alla Società.

Alle cinque principiò la discesa e dopo due ore di buon cammino, si arrivò stanchi, ma contenti di una bella giornata passata in campagna, a Lupolano. Fatta una piccola sosta ed una refezione presso l'oste Giombini, che, bisogna dirlo, fece un servizio superiore ad ogni elogio, si prese il treno per Trieste.

Come in ogni fausta occasione, anche in questa non si volle dimenticare la *Lega* nostra e, come si vede in altra rubrica del giornale, si raccolse per la più simpatica delle nostre istituzioni un importo di danaro.

La corsa ciclistica di resistenza Trieste-Graz-Vienna. Per questa corsa internazionale di resistenza, bandita dall'Associazione dei velocipedisti tedeschi dell'Austria, si sono avute 36 iscrizioni, e precisamente:

1.o gruppo: 1. Luigi Gnädinger — Bludenz; 2. Giuseppe Fischer — Monaco; 3. Francesco Gerger — Graz; 4. Conte Giacomo Douglas-Scotti — Piacenza; 5. Francesco Reckzeh — Berlino; 6. Paolo Poschwitz — Radeberg-Dresda; 7. Taddeo Robl — Monaco; 8. Costanzo Trifoni — Giulianova; 9. Osvaldo Grüttner — Berlino. 10. Carlo Ernst — Klostermannsfeld.

2.o gruppo: 11. Giusebbe Sobotka — Klosterneuburg; 12. Attilio Perico — Bergamo; 13. Amilcare Perico — Bergamo; 14. Carlo Margoni — Trieste; 15. Leopoldo Löffler — Graz; 16. Adolfo Rotholy — Vienna; 17. Guglielmo Chiesa — Torino; 18. Francesco Oberrathner — Steyr; 19. Vincenzo Eisenprobst — Röhrig-Vienna; 20. Luigi Platl — Graz.

3.o gruppo: 21. Adolfo Schmal — Vienna; 22. Francesco Wimmer — Vienna; 23. Francesco Dworak — Praga; 24. Alfredo Köcher — Berlino; 25. Carlo Larwin — Vienna; 26. Massimo Rehais — Wasserburgo; 27. Giuseppe Walzer — Vienna; 28. C. Peters — Berlino; 29. Paolo Mündner — Berlino; 20. Schlinck — Berlino.

4.o gruppo: 31. Pietro Cettolini — Conegliano; 32. Giulio Porges — Vienna; 33 Enrico Kilian — Bludenz; 34. Ottone Wokurka — Vienna; 35. Frderico Langer — Francoforte s/M.; 36. Schwedtk — Francoforte s/M.

Complessivamente: 6 italiani, 13 germanici, 17 austriaci.

Fra gl'iscritti si trovano i vincitori più importanti delle grandi corse di resistenza, come Sobotka, vincitore della corsa Vienna Trieste; Fischer della Vienna-Berlino e della Milano-Monaco; Gerger della Bordeaux-Parigi; Schmal, il *recordman* dei tratti Parigi Vienna e Roma-Vienna, come pure molti altri corridori di primissimo ordine. E' certo quindi che la corsa riuscirà interessantissima.

I preparativi per lo *start* principieranno domenica 23 corr. alle 5 e mezzo ant. sulla strada di Opicina alla piazza del Fieno; la partenza avrà luogo dalle 6 alle 6 e 9 minuti, dovendosi staccare i quattro gruppi di tre in tre minuti. Se il tempo e lo stato delle strade saranno favorevoli, si calcola che i primi arrivati compiranno il percorso di 500 chilometri in circa 24 ore. Sabato, 22 corr., avranno luogo in onore degli ospiti velocipedisti delle riunioni festive. Inviti a tali riunioni nonchè alle *start* verranno estradati dal Comitato speciale di Trieste in numero limitato e sono ottenibili a tutto venerdì 21 corr. dal sig. Ottone Keisaus impiegato del Credit e dal signor Emerigo Margoni, Tergesteo Scala III.

Innocente dimenticanza. Nel nominare i medici che prestarono il loro aiuto ai feriti della catastrofe di Rovigno, ce ne sfuggirono alcuni, che pur meritano particolari elogi. E sono il dott. Giorgio Antichievich, primario dell'Ospizio, e i due secondari del medesimo istituto dott. B. Kien e dott. Andrea Kempf, i quali si mostrarono zelantissimi, correndo di casa in casa, ove qualche ferito reclamava il soccorso della scienza. Ci siamo affrettati a render loro quest'atto di giustizia.

In un'osteria di Prosecco. Domenica una comitiva di operai triestini, recatasi in gità a Prosecco, era andata a bere nell'osteria della vedova Elisa Tanzen. Quando le gole furono rinfrescate e i cervelli, viceversa, riscaldati, venne naturale nei più il desiderio di cantare. Intonarono infatti la *Venderigola*, ma sì, non erano ancora arrivati al *che nova?*... allorquando tre giovanotti del paese, Emilio, Luigi e Antonio, figli dell'on. Nabergoi, imposero loro di smettere, dicendo: qui siamo in paese slavo; non si canta in italiano. Uno degli operai, con molta prudenza, fece osservare che non avevano cantato nulla che potesse offendere e nemmeno urtare chicchessia, poichè si trattava di una canzonetta senza la più lieve allusione politica. Gli altri insistettero nella loro prepotente imposizione e poichè il dibattito sembrava accalorarsi, uno dei rampolli dell'illustre schiatta dei Nabergoi si levò, con atto spavaldo, la giacca. Pare anche che qualcuno degli operai sia stato malmenato a pugni e spintoni; fatto sta che i triestini dovettero uscire dal locale, se non vollero passare un brutto quarto d'ora.

A quelli che sono venuti a lagnarsi di ciò al nostro ufficio, noi abbiamo semplicemente risposto: Benedetti giovanotti, lo sapete pure che il territorio, per opera di pochi energumeni, è malsicuro nei giorni di festa per i cittadini. Perciò, quando volete andare in gita, recatevi in Istria, recatevi in Friuli e se non potete arrivare fin là, accontentatevi della partita alle boccie e del litro di vino nelle osterie dei dintorni più prossimi alla città. Perchè, pare impossibile, ma è così. Essi vogliono venir qui a gridar *zivio*, ma noi non possiamo andare a Prosecco a cantare *che nova, che nova, che nova sior paron!*

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto lo scorso mese in uno degli Hangars del Lloyd al Porto nuovo, molo N. 3. — Un fazzoletto di lana.

Bando. Iermattina l'autorità di polizia, intimava il decreto di bando dai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero al signor Vittorio Donati, cittadino italiano e direttore del periodico *Il lavoratore*, organo della Lega sociale democratica, già collaboratore del cessato giornale *Il Cittadino*. Al signor Donati fu concesso un termine di otto giorni per varcare il confine.

Publicazione musicale. Abbiamo ricevuto una Gavotta per violino e pianoforte, del m.o D. Gentilli, edita dallo stabilimento C. Schmidl e C.o

Per l'erezione di un manicomio a Trieste. Da un egregio filantropo, il quale desidera conservare l'anonimo, pervennero ieri al podestà fior. 500, a vantaggio del fondo per la erezione di un manicomio in Trieste, accompagnati dal seguente nobilissimo scritto:

«*Magnifico Podestà!*

L' attualità della questione ospitaliera mi sprona a dirigerle queste righe. Nel mio testamento avevo destinato fior. 500 (cinquecento) a favore del manicomio da erigersi in Trieste. Come stanno le cose, credo opportuno precedere gli eventi e fare in vita quello che avevo divisato di fare in morte. - Le accompagno il detto importo nella speranza che vogliano fare altrettanto, nel modo, e molto più nella somma, i nostri ricconi, ai quali non manca forse che la occasione per dar prova del loro amore al paese, del loro cuore caritatevole, per accelerare così l'erezione del tanto giustamente sospirato manicomio.

Devotissimo Suo *G. B.* di *S.*»

Il cuore dei lettori. Ci sono pervenuti a favore della famiglia Stock: Renato P., fior. 15; Anna Iamber, soldi 60.

Elargizioni varie. Dalla patronessa signora Amalia Musner pervennero alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia, fior. 100 a favore dell'ospizio marino.

Per Venezia. In occasione delle feste dei 29 e 30 giugno, il piroscafo del Lloyd *Metcovich*, anzichè partire per Venezia nerdì 28 corr. alle 7½ ant., partirà alla mezzanotte, e da Venezia per Trieste, anzichè lunedì 1. luglio alle 7½ ant., domenica 30 corr. alla mezzanotte.

Per S Nazario — Gite per mare. Domani, in occasione della festa di S. Nazario, i piroscafi *G. R. Carli* e *Santorio*, faranno otto gite per Capodistria. Ecco l'orario: Partenza da Trieste: 7¼, 7¾, 9¼ ant., 12 mer., 5½, 7, 8½ e 9½ pom.; da Capodistria: 5½, 6, 8¼, 9 ant.; 1¾, 6, 7½ e 8½ pomeridiane.

Per tale occasione anche il *Giuseppina C.* farà due gite per Capodistria. La partenza seguirà alle 8¼ ant. e 3¼ pom. il ritorno alle 1½ e 7 pomeridiane.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Ieri è arrivato a Shangai il *Maria Valeria*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe; ierlaltro il *Castore*, proveniente da Trieste e diretto a Santos, lasciò il porto di Genova; il giorno stesso, alle 2 pom., partì da Brindisi per Trieste l' *Imperatrix*, proveniente da Bombay.

Il serraglio al fondo Ralli. E' arrivato a Trieste il serraglio di belve del sig. Kludsky, che conta una settantina di esemplari di animali d'ogni specie. Incomincerà le sue rappresentazioni giovedì sera.

A proposito di questo serraglio, una lettrice ci scrive che le belve, «arrivate qui inaspettate, non trovarono l'alloggio pronto e adesso si lavora febrilmente a prepararlo». Ella teme perciò che il lavoro, fatto così in fretta, sia poco sicuro ed invoca una commissione di sorveglianza, affinchè le belve non avessero a scappare.

Per rassicurare questa lettrice e tutte le altre che avessero gli stessi timori, diremo che l'*alloggio*, che si sta preparando alle belve, consiste semplicemente in una baracca di tela, sotto la quale vengono introdotti i carrozzoni che hanno servito al trasporto, i quali, spogliati dei loro sportelli anteriori, riprendono l'aspetto di quello che sono in realtà: gabbie di ferro. Le belve, dunque, vivono, viaggiano e dànno spettacolo al publico senza mai uscire dalla loro gabbia.

In quanto alla commissione di sorveglianza, questa c'è e non mancherà certamente di fare il suo dovere, assicurandosi che le gabbie offrano la dovuta garanzia di sicurezza. In tali circostanze la fuga di una belva è uno di quei fatti che senza essere impossibili sono però estremamente improbabili.

Echi di un grave ferimento. Arresto del presunto feritore. Nel nostro giornale di sabato scorso abbiamo raccontato come certo Antonio Palcich, di 27 anni, facchino, detto *Falisca*, abitante in via della Madonnina N. 25, uscendo da un'osteria di via del Veltro venisse ferito con arma da punta e da taglio e dovesse poi venir trasportato all'ospedale dalle guardie di publica sicurezza Bressan e Persich. Il Palcich, allora, non aveva voluto nominare il suo feritore, ma aveva affermato di essere stato assalito da due individui a lui sconosciuti. Ieri, quale autore di tale ferimento, venne designato il noto pregiudicato e sfrattato Giusto del fu Bortolo Segolin, detto *Ragneto*, di 32 anni, da Matterm, il quale, dal giorno in cui avvenne il ferimento, non erasi più fatto vedere. L'altra mattina l'ufficiale di Polizia Titz, rilevata la notizia del ferimento, si pose alla ricerca del colpevole e infatti ieri verso l'una e mezzo, coadiuvato dagli agenti Decolle e Köbler, scopriva che il famigerato *Ragneto* trovavasi nella casa al N. 62 di via del Molino a Vento. Recatisi colà però trovarono chiuso il portone e dopo avere invano picchiato ripetutamente, dovettero aprirlo con la forza per poter procedere all'arresto del Segolin, il quale quando fu onorato dall'inaspettata visita dormiva saporitamente. Perquisito il quartiere ov'egli trovavasi, gli agenti di polizia sequestrarono un grosso temperino, col quale supponesi egli abbia ferito il Palcich.

La «Robarenghe» in Tribunale. Quella ben nota macchietta popolare, conosciuta sotto il nomignolo di «Robarenghe» comparve ieri dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusata del crimine di furto. Quando fu chiamata nell'aula, entrò trascinando le gambe e, appoggiatasi con le mani alla ringhiera di legno ch'è dinanzi al tavolo della Corte, disse con un filo di voce:

— Signori, son malada; i me lassa che me sento?

— Non fate la comedia e rispondete a ciò che sono per domandarvi — le rispose il presidente.

Ed ella con volto contrito e fare cascante:

— Pazienza! Solo che i fazzi presto; i gabi compassion.

Lunga, allampanata, vestita meschinamente, con un gran fazzolettone nero sulle spalle, che pareva appeso a un attaccapanni, sembrava l'imagine della desolazione.

Prima di rispondere al presidente che le chiedeva come si chiamasse, tossì due o tre volte, scotendo le spalle.

— Oh, go una tosse, benedeto! Mi me

L'UOMO DELLA NOTTE[*]

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 126

— E' nostra figlia. La puoi amare con tutta tranquillità e l'inchiesta che faranno te lo dimostrerà. Sono beato che la facciano per te, per calmare i tuoi ridicoli sospetti, i tuoi stupidi dubi. Sai come si chiami quella signora?

— Era accompagnata dal marito, ma io non ho chiesto il loro nome.

— Li riceverò io, se verranno e saprò loro come rispondere, giacchè tu hai taciuto

Ioennie convinta e tranquillizzata dalle parole del marito, dal suo accento che pareva sincero, si sospese al di lui braccio e chiese supplichevole

— Non mi tieni il broncio Ettore?

— Ma no, no...

— Quella scena mi aveva tanto agitata... non vedevo l'ora di avere una spiegazione con te.

— Hai fatto benissimo... sei almeno tranquilla ora?

— Sì, sì, corro ad abbracciare Ivonne, la nostra piccola Yvonne, vado a chiederle perdono.

— Si va, perchè ho paura che tu non l'ammi abbastanza.

Ieennie alzò le braccia e gli occhi al cielo in atto di protesta e di adorazione.

— Io non amarla! protestò.

La sera stessa Ettore s'imbattè nella nutrice che passava in un corridoio.

— Non vi siete tradita oggi? le chiese in tuono di minaccia

— Oh, no signore.

— La lotta è cominciata. Attenzione o tutto è perduto.

— Il signore può fare i suoi sonni tranquilli, da parte mia non c'è d'aver paura.

. . . .

La mattina di quello stesso giorno, Massimiliano Chatearoux che non aveva lasciato Parigi, per tenersi pronto a qualche incidente che si produrrebbe in seguito allo avviso comparso nei giornali, stava vestendosi quando entrò un servitore per dirgli che c'era fuori una persona che desiderava parlargli.

— Chi è? chiese Massimiliano.

— Non so.. non mi disse il nome, un uomo dall'aspetto poco promettente, certo qualche domanda di soccorso. Pretendeavere delle cose importanti da comunicare al signore, concernenti un comunicato comparso nei giornali.

Massimiliano si scosse bruscamente e ordinò:

— Fate entrare tosto quell'uomo nel salotto; io ci vado subito.

Finì di vestirsi in premura e pochi istanti dopo si trovava alla presenza del Saltatore, più pallido, più malandato che mai, stanco e spossato dal lungo cammino fatto per venire a Parigi.

Vedendo Massimiliano, fece un grande inchino e si diè a girare goffamente il berretto fra le mani, impressionato dal lusso che lo circondava.

Massimiliano lo salutò cordialmente per metterlo un po' a suo agio e gli chiese:

— Desiderate parlarmi?

Il Saltatore si dimenò un poco sulla persona e quindi con segni di evidente imbarazzo disse:

— Siete proprio voi il signor Massimiliano Chatearoux?

— Sì, io mi chiamo così.

— Foste voi a promettere centomila franchi, a chi vi potesse fornire delle indicazioni su d'una bambina scomparsa?

— Fui io.

— Allora — fece il Saltatore, ancora poco contento — non si tratta d'uno scherzo? di qualchecosa non seria... d'una trappola, per dirla come la penso?

— I centomila franchi sono lì — disse Massimiliano mostrando una cassa forte, in un angolo della sala. Sono lì in tanti biglietti di banca.

Il saltimbanco si sentì preso dalle vertigini.

— Centomila franchi! — ripetè — Che bella cifra?

— E non succederanno guai a coloro che tengono la bambina, anche se l'hanno presa senza averne il diritto?

— Nessun altro disturbo, che quello di intascare i centomila franchi.

(Continua)

conte Beust, il Kielmansegg è il primo presidente dei ministri di religione protestante. Il ministro delle finanze Böhm è pure di sentimenti progressisti; fu nominato capo sezione dal dott. Plener, di cui è amico. La sua nomina a ministro esclude la possibilità del ritorno di Plener al potere e s'interpreta nel senso che si sia voluto sottrare al Plener ch'egli si è reso por-

Gravi disordini a Venezia. VENEZIA 19 (N). 200 facchini occupati allo scarico di carbone, vennero alle mani in seguito a differenze nella ripartizione delle paghe. Intervennero carabinieri e questurini, che, per far cessare la lotta, dovettero ricorrere alle armi, ferendo parecchie persone. Si praticarono numerosi arresti. Si teme che gli eccessi si rinnovino

Mia figlia, che non aveva fatto nulla a voi!

— Avete ragione! — mormorò Anselmo.

— Sono andato troppo lungi ed ora ne sono punito.

— Oh! Bisognerà bene, che me la rendiate... Che cosa ne avete fatto?...

— Sì, ora vi teniamo — disse Gabriele Vernon. — Sappiamo chi sia il colpevole.

— Sono fra le vostre mani — si conten

e le mie notti dolorose, ma nulla!...

— Sicchè, voi non sapete che cosa sia stato della mia creatura!... Non sapete se soffre... se è sventurata... se forse... è morta!

— Io non posso dirvi nulla... Dal giorno che vi fu rapita non ne ebbi più nuova.

La madre si torceva le mani dal dolore singhiozzava. All' improviso volgendosi —ibonda ad Anselmo:

Certamente, non vedrete la vostra nipotina, sinchè non ci abbiate reso colei che ci avete rapito.

— Ebbene la cercherò... la cercherò ancora e sempre — disse Anselmo, dirigendosi alla porta.

— Anche noi vogliamo cercarla! — esclamò Maria Amelia. — Dateci almeno

ladro di bambini, un carnefice... La vendetta mi pesa... mi dà torture inaudite... Abbiate pietà d'un povero infelice, che tale fui e sarò sempre!

— Conosco la vostra storia... — mormorò Maria Amelia — è terribile...

— Avevo il cuore ulcerato... ero pazzo..

(Contin...

ciamo Maria Toniutti, nata Brandolin; go 36 anni, son nata a Rovigno.

— Siete stata punita, moltissime volte, per contravvenzione di furto.

— I disi cussì, e pol anca esser.

— Vi chiamano «la Robarenghe»?

— No 'l staghi andar drio de le ciacole, sior consilier... Ah! ga ciapà più de un per sta «Robarenghe»! Gente cativa, signor! Co' i la ciapa co' una persona... finida la xe.

— Ditemi! Voi siete accusata di avere tolto nella chiesa di S. Antonio nuovo un portamonete, contenente fior. 4.33, ossia quattro pezzi da un fiorino e 1 *svanzica* dalla tasca di certa Maria Guidi; poi di aver rubato, in via Nuova, dalla saccoccia del grembiule, a Elena Ferruti, un borsellino con entro fior. 17.29. Confessate ciò?

La *Robarenghe* appoggiò la fronte a una mano, come per raccogliere le memorie.

— El speti un momento. L'afar dei 4 fiorini e una *svanzica* iera ai primi de april: el quatro, adesso me ricordo. Quela matina mi iero sulla porta de S. Antonio novo, quando xe vignuda fora la Guidi. Ghe go visto un poco sgionfo l'abito de quela parte dove che xe la scarsela, e... go fato el colpo. El compatissi, ma no savaria come meio esprimerme.

— Avete messo la mano nella tasca della Guidi... E se ne accorse?

— Gnente! Quela la xe andada lissa. La se gavarà inacorto dopo. Alora la xe andada drita, pulito.

— E l'altro fatto?

— L'altro fato... se sta tre giorni dopo. Andavo per la via Nova, senza gnanca un cativo pensier. In quella passa una giovine in traversa... I me disi che la se ciama Ferrati. Come che go butà l'ocio, go visto in tela scarsela dela traversa, una bela scarsela grande — un tacuin — e... go fato el colpo. Go colpa mi se go i oci che vedi tuto. E po', la prego! No se meti i soldi ne la scarsela dela traversa.

— Nel borsellino erano 17 fiorini e 29 soldi. Che ne avete fatto?

— Eh! volevo tegnirmeli! — fece la *Robarenghe* alzando le spalle. — Ma i me ga dito el giorno drio che i gati — xe quei de polizia — i ga sospeto su mi e che i me gira atorno. Alora, per farghe vèder che i no gaveva region de sospetar de mi, go ciapà i soldi e li go butai in tel scovazon. Dopo, anzi me ga rincressù — perchè za, o cussì o colà, vado in cheba lo stesso.

— Risulta però che, in una perquisizione fatta a casa vostra, gli agenti trovarono in una cassetta di vostra madre appunto 19 fiorini.

— Ah, benedeto! Quei xe soldi de mia mare e con quei mi no ghe entro. So che i li ga sequestrai. Per amor dela madona, bisogna che i ghe li daghi indrio. Se no gavaria un rimorso.

— Allora! Siete disposta a restituire il denaro rubato.

— Sempre disposta, signor consilier.

— E in che modo?

— Ma... Questo po no so... Se no me capita de far un altro furto...

E i maligni dicono che la *Robarenghe* abbia il suo gruzzolo a parte.

Fu condannata a 6 mesi di carcere. — Prima di andarsene disse al presidente:

— Lo prego! El vedi come che son malada! El me permeti che guarisso prima, dopo andarò in cheba.

E le fu concesso di guarire.

Rissa e ferimento a Servola. Ieri notte, verso l'una e mezzo, certo Giovanni Tomasig, d'anni 22, abitante a Servola N. 93, fabro, addetto alla fabrica d'olio, si trovava in compagnia di alcuni amici, di ritorno dall'osteria. Non si sa per quali motivi, insorsero questioni tra la comitiva di cui il Tomasig faceva parte e certo Biagio Godina, d'anni 22, detto *Tapa*. Dalle parole ben presto passarono ai fatti ed il Godina estrasse un coltello; ciò visto, il Tomasig gli si slanciò contro e lo disarmò. L'altro allora diede di piglio ad una pietra e con questa tentò di colpire il Tomasig, il quale però anche questa volta potè disarmarlo. Finalmente, con una grossa pietra, il Godina inferse un terribile colpo alla testa del Tomasig, il quale cadde riverso, e si diede poscia a precipitosa fuga.

Trasportato iermattina all'ospedale, i medici constatarono una frattura complicata del cranio con forte depressione dell'osso frontale, per cui il dott. Massopust si accinse a praticare la trapanazione del cranio. Messosi tosto all'opera, coadiuvato dai dottori Dolcetti, Corradini, Veneziani e Stuparich, dopo un'ora di assiduo lavoro, poterono compiere la difficile operazione, che riescì ottimamente.

Eccessi notturni. - Intromissione in un arresto. - Colluttazione con gli organi di publica sicurezza. L'altra sera, verso le $11^{1}/_{2}$, l'ispettore delle guardie di publica sicurezza Bonelli, dell'Ispettorato di via delle Sette Fontane, pattugliava assieme alle guardie Iskra e Ciuk nei pressi di via Media, di via delle Sette Fontane e di via della Fabrica. Giunti che furono in quest'ultima via, si imbatterono in quattro giovanotti che cantavano a squarciagola e uno di questi, a nome Giacomo Battistella, facchino, di 27 anni, alla vista del funzionario suddetto si diede a ingiuriarlo con ogni sorta di contumelie. Perciò venne arrestato, benchè all'arresto opponesse viva resistenza. Il padre dell'arrestato, a nome Santo, di 62 anni e il fratello Emilio, di 25 anni, presenti al fatto, vollero intromettersi per impedire quell'arresto, e siccome quell'intromissione fruttò anche a loro una intimazione di arresto, essi incominciarono a gridare: *Aiuto!* Vedendo però che il desiderato soccorso non giungeva, si diedero a minacciare ed inveire contro gli organi di publica sicurezza coprendoli d'ingiurie e cercando di colpirli con dei sassi. Arrestati non senza fatica, furono condotti all'Ispettorato vicino e di là, iermattina, al Commissariato di via Scussa, ove furono assunti ad esame dal dirigente comm. sup. Bacher, dopodichè vennero accompagnati agli arresti di via Tigor.

Il mistero di un paio d'orecchini. Quando, sabato scorso, nel pomeriggio, la signora Rosa ved. Fantini, abitante al N. 58 di via del Molino a vento, si assentò da casa sua, la piccola Palma, una vispa ragazzina di 9 anni, vi rimase sola. Tanto per non saper che fare di meglio, ella aprì il cassetto di un mobile, ne levò una scatola contenente un paio d'orecchini d'oro con diamanti, del valore di 16 fiorini all'incirca e uscita nei corridoi, corse, tutta orgogliosa, a mostrare quegli oggetti alle altre fanciulle abitanti nella stessa casa. — Varda che bei orecini che ga mama! — E, destando la generale ammirazione, quei pendenti passarono da una mano all'altra; tutte li voltavano e rivoltavano, li giravano, li sollevarono alla luce per vederne lo splendore: un avvenimento! Passa di qua, passa di là, guarda, osserva, gira e rigira, ad un tratto:

— Ti li ga ti?

— Mi no.

— Ti li ga ti?

— Gnanca mi.

— Oh dio! mi no li go...

Gli orecchini sono scomparsi. Figuratevi l'ambascia della piccina, la quale non ha il coraggio di raccontare la verità alla sua mamma. Ma alla domenica successiva la signora Rosa Fantini apre il cassetto, ne trae la scatola. Gli orecchini sono scomparsi. La fanciulletta, allora, piangendo, le racconta la disgrazia toccatale. Si fruga ancora, si chiedono notizie alle piccole vicine alle quali la Palma aveva mostrato le *buccole*. Nulla! Dissero tutte di averle restituite a lei. La Fantini, allora, si decise a muover denuncia del fatto all'ispettorato di S. Giacomo. L'ispettore Nemarnich interrogò tutte quelle fanciulle, ma finora non potè venir a capo di niente. Frattanto, quello ch'è certo è che gli orecchini sono scomparsi.

Disgraziato accidente. La sarta Anna Graber, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo N. 23, iersera, poco dopo le otto, se ne stava seduta sulla soglia di casa sua, quando all'improvviso, dalla soprastante cresta del muro di cinta d'un fondo vicino le piombò sul capo una grossa pietra, che le cagionò una ferita non indifferente e alcune escoriazioni. Fu soccorsa alla meglio dalla gente di casa e frattanto dal fondo di legnami della ditta Cavalieri si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il dottor Fonda il quale prodigò alla sofferente le necessarie cure.

Calce nell'occhio. Ieri mattina, mentre il muratore Antonio Gropaiz, d'anni 41, abitante in Guardiella N. 786, era intento al lavoro, della calce viva gli spruzzò nell'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica, ove gli furono prodigate le debite cure.

Un figlio eccedente che minaccia i genitori. Ierinotte alle 12 certo Vittorio Popovich, di 32 anni, abitante in via dell'Istria N. 233, a casa sua, alquanto alterato dal vino, commetteva eccessi, mandava in pezzi il mobilio e minacciava di morte i propri genitori. Le guardie di publica sicurezza del Commissariato di San Giacomo intervenute, condussero quel violento al Commissariato suddetto, ove fu trattenuto fino al tocco di ieri; poi venne rilasciato a piede libero, in seguito a richiesta dei propri genitori, salvo a subire delle conseguenze di legge.

Ubriaco caduto e ferito. Nel pomeriggio di ieri, in via della Barriera vecchia, il calzolaio Eugenio Ballio, da Udine, di anni 25, abitante in via Arcata N. 1, essendo ubriaco, cadde a terra e si ferì al capo. Alla farmacia Picciola ricevette le necessarie cure.

Caduta a bordo. Edmondo Cosani, di anni 20, terzo cameriere del piroscafo del Lloyd *Vesta*, abitante in via Economo N. 4, ieri mattina a bordo pose il piede in fallo e cadde dal ponte in coperta. Soccorso alla meglio, alla Guardia medica ottenne poi le ulteriori cure dal dott. Laurinsich, il quale constatò che il caduto aveva riportato una distorsione al gomito destro, nonchè una contusione al fianco sinistro, di natura leggera. Dopo medicato, fu accompagnato a casa sua.

Bimba caduta. La bambina di 2 anni Amelia Svanut, abitante in via del Molino a vento N. 56, ieri, poco dopo il meriggio, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Trasportata alla Guardia medica, ottenne le debite cure.

Lesioni accidentali. La ragazzina Caterina Tonirmann, d'anni 8, abitante in via dello Scoglio N. 3, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione al polso sinistro. Venne accompagnata alla Guardia medica, ove le furono prodigate le necessarie cure.

Iermattina si presentava all'Infermeria Treves la fanciulletta Italia Stein, d'anni 10, abitante in via delle Beccherie N. 8, la quale aveva riportato, accidentalmente, parecchie ustioni alla mano destra. Il signor Gino la fasciò e la consigliò di recarsi all'ospedale.

La bestia umana. Iermattina alle 6 e mezzo, venne arrestato nella propria abitazione in via S. Francesco N. 18, dal cancellista di polizia Pasquali, assistito dall'agente Miglioranzi, certo Antonio Maver, di anni 45, da Bagnoli, portinaio e sarto, perchè imputato di aver oltraggiata una bambina di sei anni. Questa, d'ordine della autorita, venne portata alla Guardia medica, ove fu visitata.

Un ragazzo schiaffeggiato. Ieri sera alle 8, veniva accompagnato dalla madre, alla Guardia medica, l'undicenne Giovanni Seslin, abitante in Androna di Coppa N. 1, il quale poco prima, era stato schiaffeggiato da un uomo a quanto sembra per futile motivo. Il dott. Fonda rilevò infatti che il ragazzo aveva gonfia la guancia sinistra ed un non lieve arrossamento alla destra. Dietro richiesta della madre, le venne rilasciato un analogo certificato di lesione corporale.

Colpito da un sasso. Abbiamo raccontato ieri come il ragazzo di 13 anni Giovanni Brandoni, apprendista muratore, abitante al N. 239 di Roiano, venisse accompagnato alla Guardia medica per la cura di due ferite, riportate in seguito all'essere stato colpito da un sasso. Grazie alle opportune ricerche fatte dalle guardie di via del Belvedere, iermattina il feritore fu arrestato nella persona del quattordicenne Germano Zulian, abitante al N. 32 di Roiano. All'Ispettorato raccontò che giovedì mattina si era recato assieme al Brandoni a veder la processione teoforica del *Corpus Domini* ad Opicina. Al ritorno, il Brandoni avrebbe incominciato a beffeggiarlo e ingiuriarlo. Lui, sulle prime, avrebbe portato pazienza, ma poi, dato di piglio ad un sasso, avrebbe colpito il Brandoni due o tre volte. Assunto ad esame ulteriore dal cancellista di polizia Krainer, al Commissariato di via Scussa, fu poi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un carretto, un'ombra ed un corpo. L'altra sera, verso le 10, il sedicenne Antonio Schrei, abitante nella fabrica di cordaggi del sig. Luigi Peritz, fabrica alla quale egli è anche addetto, rincasando si accorse come, al di fuori, vicino all'entrata, nascosto sotto il muro, ci fosse un carretto a due ruote, e vicino a quello un'ombra umana, addossata ad un pilastro, come se stesse in vedetta. Senza perder tempo, lo Schrei rifece lesto i suoi passi e vicino alla ferrovia incontrò due guardie di p. s. addette all'ispettorato di via del Belvedere, alle quali raccontò quanto aveva veduto. Le guardie collo Schrei cautamente si appressarono all'ombra, la quale, come lo spettro del padre d'Amleto, scomparve improvvisamente abbandonando il carretto. Le guardie allora entrarono nel cortile della fabrica, e chiusone l'ingresso, dopo varie ricerche sorpresero, nascosto dietro un mucchio di casse, un secondo individuo, un compagno... dell'ombra.

A terra stavano 6 stanghe di ferro, del valore approssimativo di f. 12, che i cordaiuoli adoperano per infiggere in terra per il lavoro delle corde. Il ladro le aveva levate dal loro posto ed aveva già pronto il carretto per asportarle.

Condotto all'ispettorato di via del Belvedere si qualificò per il calzolaio Vittorio Calligaris del fu Luigi, d'anni 18, da Trieste, abitante in via dell'Altana. Sulle prime voleva negar tutto, benchè le prove del fatto fossero evidenti a suo carico; ma poi finì per cadere in contraddizioni. Il suo compagno fuggito — l'ombra — sarebbe certo *Momolo*, muratore, di circa 20 anni. Assunto stamane il Calligaris al Commissariato di via Scussa, fu poi condotto alle carceri di via Tigor.

Arresto di un ricercato. Iermattina l'ufficiale di polizia Titz, coadiuvato dalle guardie di p. s. Tomasich, procedeva all'arresto di certo Attilio Braido di Pietro, di 20 anni, meccanico, da Trieste, perchè ricercato dal Tribunale provinciale per crimine di grave lesione corporale, commesso nell'anno 1894.

Quelli che non pagano. Ieri, all'alba, in un caffè in via S. Giacomo in Monte venne arrestato dalle guardie dell'Ispettorato di S. Giacomo il calzolaio Luigi Bombrisco, d'anni 22, da Trieste, abitante in via Castaldi N. 7, perchè non era in grado di pagare lo scotto di un fiorino e alcuni soldi. Condotto al Commissariato, fu assunto a protocollo, trattenuto un paio d'ore, indi rilasciato, salvo a subire le conseguenze di legge.

Eccedenti all'osteria. Ieri, verso il tocco, il facchino Giovanni Bucarsich, di anni 33, abitante in via S. Francesco N. 15, trovavasi nell'osteria Tomsich in via del Coroneo N. 5, ed essendo alquanto brillo si diede a commettere ogni sorta di eccessi. Invano i presenti cercarono di calmarlo; finalmente intervennero due guardie di p. s. le quali condussero l'eccedente dapprima alla Direzione di polizia, poi, dopo assunto a protocollo, alle carceri di via Tigor

I cantanti a spasso. Dagli organi di p. s. del Commissariato di via Scussa, furono arrestati ierinotte per eccessi e canti smodati certi Martino P., d'anni 36, Rodolfo M., d'anni 18, facchini, da Trieste; Alfonso M., d'anni 19, da Trento e Giuseppe S., di anni 20, da Adelborga, salumai; ed il giornaliero Giovanni D., d'anni 21, da Palmanuova.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.8 ore 2 pom. 23.9, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 761.8— — Oggi: Alta marea 6.45 ant. 5.50 pom. Bassa marea 0.9 ant., 0.1 pom.

Ogni giorno una. *Lei* — Amico mio, perchè metti avanti l'orologio?

Lui. — Eh, cara mia, il dottore non è venuto a dirmi che mia suocera non ce n'aveva che per un'ora?...

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 17. Giugno. - La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 262.—, Rubli 220.10, Rendita Italiana 88.75. (La chiusa precedente segnava: 263.—, 220.25, 88.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.77, Rendita 93.75, Meridionali 676.—, Mediterranee 504.—. (La chiusa precedente notava: 104.85, 93.72, 676.50, 503.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.35, poi sino 89.30 e .— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.05 ex, Ital. 89.77, Spagnuolo $67^{5}/_{16}$, Banche ottomane 732.50, Lotti Turchi 158.43. (La Chiusa precedente notava: 103.67, 89.22, 68.90, 731.87, 158.12).

Qui notasi: Metalliche 101.20 a 101.50, Azioni Credit 406.— a 407.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.75 a $88.^{1}/_{8}$ detta pronta tagli piccoli 87.75 a 88.26, Napoleoni 9.63— a $9.64^{1}/_{2}$, Londra 121.40 a 121.70, Francia 48.15 a 48.30, Italia 45.90 a 46.10, Germania 59.35 a 59.50.

Listino. Napoleoni $9.63^{1}/_{2}$ a $9.64^{1}/_{2}$, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.10 a 12.13, Londra 121.45 a 121.70, Francia 48.10 a 48.25 Italia 45.90 a 46.05 Banconote italiane 45.90 a 46.05, Banconote germaniche 59.35 a 59.60, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.26 a 101.50, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 123.25 a 123.50, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.65 Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.50, Credit 407.— a 409.—, Italiana $87.^{3}/_{8}$ a $87.^{5}/_{8}$, Lotti turchi 83.75 a 84.25, Serbi 41.50 a 42.50, Serbi nuovi 4.80 a 5.40, Croce Rossa italiana 13.— a 13.50.

Parigi 17. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.05ex, Rend. italiana 5% 89.77, Rendita spagnuola esterna $67^{5}/_{16}$, Azioni Banca Ottomana 732.50.

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austriache 936.—, Lombarde 241.25, Rendita turca nuova 26.—, Cambio Londra 253.10, Egiziane $525^{3}/_{16}$, Rend. austr. in oro 103.15, Rendita ungh. in oro 4% 104.50, Länderbank 600.—, Lotti turchi 153.43, Banca di Parigi 831.25, Azioni Meridionali italiane —.— ferma.

Londra 17 (Cambi Chiusa) Consolidati 106.50, Lombardi $9.^{5}/_{8}$, Argento $30^{7}/_{16}$ Rend. spagnuola $67.^{1}/_{4}$, Rendita italiana $89.^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $^{5}/_{8}$, Introiti della Banca 133000. ferma.

Londra 17. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 35.—, Consolidati greci 4% 29.—

Francoforte 17. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 341.37, Ferrate dello Stato 371.75, Lombarde $98.^{5}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. —.—. calma

Caffè. Havre 17. Chiusa: Santos good average p. giugno per 50 chilogr. a fr. 93.25, per ott. a fr. 91.—.

Amburgo 17. Chiusa: Santos good av. p. Giugno 74.50, per Sett. 74.50, per dec. 72.75. sost.o

Amburgo 17. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 17. Apertura: Rio per consegne futuro, 5 in ribasso calmo.

Cotoni. Liverpool 17. - Mercato baisse. Tenders in Dochets 400, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 1992. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno $3^{45}/_{64}$, Giugno-Luglio $3^{45}/_{64}$, Luglio-Agosto, $3^{46}/_{64}$ Agosto-Settembre $3^{47}/_{64}$, Settembre-Ottobre $3^{47}/_{64}$, Ottobre-Novembre $3^{48}/_{64}$, Novembre-Dec. $3^{49}/_{64}$, Dec.-Gennaio $3^{50}/_{64}$, Genn.-Febraio $3^{50}/_{64}$, Febbraio-Marzo $3^{51}/_{64}$, Marzo-Aprile $3^{52}/_{64}$.

Merce brasiliana $^{1}/_{16}$ in ribasso.

Cereali. Londra 14. Avena Azow loco $12.^{3}/_{4}$ $13.^{1}/_{2}$, Orzo Azow loco $15.^{1}/_{2}$—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco $24.^{1}/_{2}$ a $28.^{1}/_{2}$ Formentone Danubio Foxani Rumen. loco $23.^{1}/_{2}$ a 24.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 31 carichi, del quali 20 offerti.

Londra 17. - Importazione: Frumento 65721, Orzo 22350, Avena 73677 quarters. - Mercato molto calmo. Frumento inglese e frumento viaggiante $^{1}/_{2}$ sc. in ribasso, frumento estero e farina da $^{1}/_{2}$ a 1 sc. in ribasso contro la settimana scorsa. Tempo bellissimo

Farina. Parigi 17. Dodici Marche. Mese corrente 46.25, per Luglio 46.10 baisse, Luglio e Agosto 46.—, 4 ultimi mesi 45.50.

Caldo

Metalli. Londra 17. (Diretto) Stagno Straits a sc. $62.^{1}/_{8}$.

Olio. Napoli 17. Gallipoli contanti 75.60, per Agosto 76.38, per consegne future 76.02. Gioia contanti 73.97, per Agosto 74.37, per consegne future 73.04.

Parigi 17. Ravizzone. Mese corrente 48.—, per luglio 49.—, calmo, luglio agosto 49.—, quattro ultimi mesi 49.25.

Londra 17. Ravizzone a sc. $21.^{1}/_{8}$.

Petrolio. Brema 17. Loco 7.05, prezzi bene sostenuti

Anversa 17. Loco 19.50 venditori fermo.

Spirito. Parigi 17. Mese corrente 31.—, per luglio 31.50 fermo, luglio agosto 31.50, quattro ultimi mesi 32.25.

Berlino 17. Loco 39.40, per Giugno 42.75, per Settem. 43.40.

Zucchero. Parigi 17. Greggio da 88° disp. 27.60/—.— calmo, Bianco p. mese corr. $28.37^{1}/_{2}$, per luglio 28.50— calmo, - luglio e agosto $28.62^{1}/_{2}$, quattro mesi da ottobre $29.87^{1}/_{2}$, Raffinato 97.50 a 98.—.

Amburgo 17. (Chiusa). Per giugno 9.67, per agosto 10.07 per ottobre 10.35, staz.o

Londra 17. Java a sc. $11.^{7}/_{8}$, Rape greggio a sc. $9.^{3}/_{4}$ calmo.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

AFFANNO

Sig. CARLO ARNALDI Laboratorio in Viale Magenta, 70 - Milano.

Poco dopo cominciata la cura del suo Liquore l'asma era scomparsa e ne rimasi meravigliato poichè da dodici anni la combattevo senza vantaggio. Ora poi mi sento affatto libero di respiro, la notte faccio tutto un sonno, è scomparso il catarro e i sibili nei bronchi e così sto bene tutto il giorno. Mi sembro rinato poichè ora mi trovo nella pienezza della mia salute, ho una buona dose d'appetito e posso fare tutti i giorni mezzo chilometro di rapida salita compreso 110 scalini di passo accellerato andando a casa senza risentirne disturbo. Ho una contentezza non mai provata e serberò sempre gratissima memoria del suo non mai abbastanza elogiato Liquore e del benemerito inventore.

VITTORIO SCATOLINI
Tipografia del Senato — Roma.

COMUNICATO.)*

Riferendosi i sottoscritti alla diffida Auer del 5 corr. ed essendo stato **revocato** l'ordine di sequestro delle retine d'incandescenza con decreto della eccelsa i. r. Luogotenenza oggi intimato, avvertono questo P. T. Publico che **da oggi in poi la vendita delle retine ed apparati per l'illuminazione continua in via Molin Piccolo N. 8.**

Trieste 17 Giugno 1895.

LÖWINGER & C.
Rappresentanti della Compagnia Luce d'incandescenza.
G. MAESTRO
Agente Generale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SARA MORTERRA

cessò di vivere ieri alle ore 11 pom. dopo breve ma penosa malattia.

L'addolorato consorte **ABRAMO,** i figli **ANGELO, GIULIO, VITTORIO, GIUSEPPE, LEONE** ed **ELVIRA,** nonchè le nuore, il genero ed i nipoti, danno parte della irreparabile perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

TRIESTE, 17 Giugno 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 30 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi due ragazze per appalto, con cauzione. Palazzo Lloyd, via Orologio N. 2. 783

Ricercansi lavorante sarte, Lavoratorio Cernè, via Piazza piccola 1, II. 830

Ricercasi prontamente ragazzo bandaio. S. Caterina 7. 839

Ricercasi ragazzo per calzolaio con paga, via Forni 1. 817

Ricercasi garzona sarta da donna. Via Lazzaretto vecchio numero 10 835

Ricercasi conduttore osteria con cauzione. Rivolgersi magazzino vino via Commerciale 11. 832

Ricercansi brave mezze lavoranti donna, via Rapiccio 1, porta 9. 846

Cercasi conduttore osteria in buona posizione con buone condizioni, causa partenza Indirizzo al Piccolo. 847

Si ricerca una mezza lavorante sarta da uomo Indirizzo Piccolo. 850

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna e garzone, via S. Lazzaro 2, piano II. 851

Ricercansi portinai senza figli con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 857

Ricercasi una vedova con 3 o 4 figlie di oltre 10 anni d'età, per essere occupate in lavori leggieri. Indirizzo all'amministrazione del Giornale. 856

Puntatrice e facchino cancella-pietre trovano occupazione presso V. Stranschi. 871

Balia giovane, forte, sana, due mesi di latte, ricerca posto. Indirizzo Piccolo 886

Servitù scelta, raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 878

Signorina di buona famiglia cerca posto donna chiavi oppure presso signora, dama compagnia occupandosi anche lavori famigliari. Indirizzo Piccolo 811

Vedova attempata cerca occuparsi presso signore o signora di età avanzata. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 814

Signora forestiera, di professione sarta, parla quattro lingue, desidererebbe entrare presso buona famiglia, come governante casa e bambini, oppure presso signore solo, come donna di chiavi. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 815

Uomo onesto con ottimi attestati, con cauzione 100-150 fiorini, offresi riscuotitore, mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 584

ISTRUZIONE

Autorizzata sartoria vengono istruite signore, signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria, fiorini 3 mensili. Stadion 12 secondo. 872

AFFITTANZE

Via Orologio 1 affittansi per agosto quartieri 3 a 6 stanze con camerino, cucina, soffitta, acqua. Rivolgersi Arcata 4. 685

Si ricerca, per due persone, quartiere da 6-7 stanze, cucina, cantina, stallaggio per 3 cavalli, rimessa, in posizione ariosa, oppure in campagna, vicino della città. Offerte, indicanti prezzo affitto, dirigersi all'amministrazione di questo foglio sotto «X. 360». 720

Ricercansi per qualche mese 3 stanze bene ammobiliate con cucina. Indirizzo via Vienna N. 4. 836

Ricercasi villino vicinanza città. Indirizzo Piccolo. 865

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Via Cavana 12, III p. 876

Affittansi prontamente stanze estive, tranquillissime, presso Stazione, con ingresso libero, elettrico, acqua, volendo pure cucina. Indirizzo Piccolo 881

Affitiasi stanza ammobiliata uno, due signori, volendo costo. Via Fontanone 14, II. 853

Affittansi (agosto) 2-3 camere vuote. Carradori 1, IV destra. 833

Affittasi a mese, fino agosto, grande magazzino. Vendonsi invetriate per scrittoi, tavole e una bilancia decimale. Indirizzo all'amministrazione del Piccolo. 776

Affittasi in Cormons, 5 minuti dalla stazione, quartiere ammobiliato o vuoto, 3 stanze o più, cucina, comodo di splendida campagna, cortile, acqua, occorrendo stalla e rimessa, anche per la sola stagione estiva. Scrivere R. T. Cormons. 784

Affittasi a Gorizia, prontamente, quartiere (attiguo al Giardino Publico) ammobiliato, due, tre o più stanze e cucina, prezzo modicissimo. Indirizzo V. Godnig, „Triester Zeitung" 624,

Affittasi stanza ammobiliata con 2 letti, via Nuova N. 11 p. II, a destra. 859

Affittasi stanza vuota, comodo cucina, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 862

Affittansi agosto scrittoio vicinanze Tergesteo due tre stanze ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 864

D'affittare una stanza ammobiliata, ingresso libero, Fonderia N. 4, II. 861

D'affittare in Comen casa 5 locali, cucina, stupenda posizione. Rivolgersi Slvitz, Corso 17. 781

D'affittare due stanze ammobiliate. Indirizzo al Piccolo 841

Restaurant al Boschetto, sono da affittare prontamente 4 belle stanze ammobiliate. 822

Quartierino elegante, con giardino, per piccola famiglia, affittasi. Via Massimiliana 24. 825

Due camere elegantemente mobiliate, bellissima situazione, circondate da giardini, stazione della tramway conducente in cinque minuti all'Hilmerteich, da affittare dal primo luglio a famiglia senza fanciulli. Indirizzo Signora Soukup, Hartenaustrasse 24, Graz. 794

Campagna affittansi per stagione estiva 3 camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 647

Campagna affittasi prontamente piccolo quartiere con godimento giardino ombroso, bellissima vista mare. Pianino buonissimo vendesi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 863

Gorizia In campagna, affittansi stanze, stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 652

Signora sola trova stanza vuota presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 858

Botteghino da affittare, bene avviato, causa partenza, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 854

Quartiere 6 stanze, camerino, cucina, con giardino ombroso affittasi. Via Chiozza 38. Prontamente oppure 24 agosto. 883

Pel 24 agosto affittansi una o due stanze vuote, una ingresso libero, situazione via Ghega. Indirizzo Piccolo. 879

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi buon cane guardia. Indirizzarsi fondo legnami via Giulia 16. 20

Vendonsi diversi mobili quasi nuovi, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo 883

Vendonsi 2 letti moderni, 2 suste nuove e materazzi crena per fiorini 47. Via Madonna del Mare N. 12. 884

Vendesi bigliardo chinese novità. Indirizzo Piccolo. 849

Vendonsi canapè, poltrone, tavola, esclusi rivenditori. Piazza Giovanni 6, porta 30. 838

Vendesi antica osteria, centrica, forte consumo, prezzo ragionatissimo, motivo avvenuta disgrazia. Indirizzo Piccolo. 844

Vendonsi otto sedie lusso. Via Nuova 27. Pinter. 793

Palloncini ricercansi a nolo, per festa. Offerte al Piccolo sub „Palloncini" 826

Da vendersi un piano anche a rate. Piazza Lipsia N. 4, I p. 26

Da vendere diversi mobili quasi nuovi, scrittoio, lavamano, canapè ecc. Indirizzo al Piccolo. 827

Da vendere osteria buonissima posizione, mitissimo prezzo, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 722

Vendesi stanza da pranzo, diversi altri mobili Indirizzo al Piccolo. 762

Bicicletta Gusion, buonissimo stato, vendesi per cassa. Indirizzo al Piccolo 830

Completa stanza da letto, nuova, vendesi prezzo modico. Indirizzo Piccolo 840

Osteria da vendere. Informarsi osteria via Commerciale 3. 832

Torni trapani a pedale vendonsi, recentissimi, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 27

Pianoforte di Kern, in buonissimo stato, da vendere per f. 250, come pure mobili e sparherd, in via Molin piccolo N. 6, I. piano. 848

Pianino finissimo, fabbrica più volte premiata vendesi prezzo modestissimo, nel ben conosciuto Deposito Mobili Giuseppe Cantoni, angolo via Nuova e via S. Spiridione. 877

Scansie banchi negozio acquistansi. Offerte al Piccolo sub «Scansie». 867

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Domenica sera fu smarrito Barcola bocchino ambra; portandolo Piccolo generosa mancia. 852

Smarrito da povera presta servizi portamonete tre fiorini. Mancia portandolo „Piccolo. [illegible]

Smarrito fermaglio da donna, dalla trattoria „Nuova Abbondanza", S. Antonio, fino alla via Ghiaccera. Generosa mancia portandolo al Piccolo 40

DIVERSI

O... cuor morto. Non ho bastanti termini per ringraziarti del gentile augurio. Antonia. 819

Eufrasia Come stai? Vorrei parlarvi oggi 7 solito. Verrete? 882

Affettuoso un saluto porgeti oggi colui, che, dolente ritenendo doversi astenere dall'esprimerti a viva voce i suoi sentimenti, non trova opportuno affidarli a questo messaggio, desiderandosi occasione da te. Addio, Addio. 876

Signorina mandò gardenia Negozio, ha iniziali L. Se conoscete, inserite sul „Piccolo." 887

Brunetta adorata ritira scritto del sempre tuo Gienges. 873

G. Perchè? mia inserzione N. 772, prego inserite prima lettera mio nome battesimo, evitando equivoci. 889

Rosina Grazie! Tue parole mi colmano di gioia, assicuroti non avrai lagnartene mio contegno. Scrivimi, ho tanto bisogno. Affettuosi saluti. Mia. 880

Perchè?... Inserite vostre e mie iniziali onde veder se ho errato. 868

T Ieri giardino L, R e bagno. Gradisca gentile signorina un gentile saluto da colui che L'adora! Nero! 845

Azzo tuo fedele. Ringraziato tanto, tranquillizzati; ricevuto due. Pregoti, interverrai oggi otto, solito, 2 1/2? 839

Elena Che viaggio! Se andiamo avanti così, non faccio più molto. Impossibile stare senza di Te. T'amo troppo, sono tanto infelice. Volevo dirti tanto avanti partire, ma ero incapace. Ultima Tua precipitommi in una felicità dolorosissima! Adoroti, per sempre tutto tuo Daniele 837

Il signor Prospero Italo ritiri lettera sotto il nome della signora P.—E. U. 828

Signore vis à-vis vicendevolmente non ci siamo compresi, se però pensate sempre, a me fatemi conoscere vostre intenzioni a mezzo giornale. 843

Arionda Come stai? a domani! Cosa 842

Signora vedova, di professione sarta, d'anni 36, parla l'italiano, il tedesco, croato e slavo, desidera contrarre matrimonio con signore vedovo, anche con creature. Scrivere „Vedova" fermo in posta. 816

Ricercansi 3-4000 fiorini, garanzia solidissima. Offerte sub „Industria 18" amministrazione del giornale. 834

Ricerca padrone bottega, fiorini 100, restituibili 120, data un anno. Offerte sotto „M. S. 100" ferma in posta. 821

Socio seimila fiorini, garantiti, ricercato da stabilimento industriale produzione articoli correntissimi, lucrosissimi. Il medesimo occuperebbe impiego amministrazione. Non rispondesi ad anonimi. Scrivere seriamente con referenze sub «Lealtà 1895» posta restante. 795

Fortuna e Guadagno, trovasi sicuramente e certo, mandando il proprio indirizzo al Prof. Rodolfo de Orlicè, Milano, Casella Postale 248, che darà subito schiarimenti gratis. 823

Pianini assortimento prima qualità, finissimi, vendonsi rate, noleggio, Corso 47, Giovanni Koschitz, riparatore accordatore. 810

Biancheria da uomo, perfettamente stirata; prove gratis. Nella fabrica cravatte, Corso 43, Monteverde. 880

Corso N. 4, III piano, lavoratorio piume, specialità per lavatura di piume bianche. 874

Mobilie stimato deposito Ruzzier, Farneto 10. Stanze letto, pranzo. Concorrenza. 870

Macchina cucire Singer garantita, vendesi stralcio. Farneto 10, piano primo. 810

Carbone 25 chili 75 soldi franco domicilio. Magazzino Gelsi 4. 889

Promessa Vienna estrazione 1. luglio, vincita f. 200,000, f. 4.25 presso Alessandro Levi. 754

Lotteria Stato Ungherese, estrazione 26 corr. vincite principali 60,000, 15,000, 10,000, complessive 3282 vincite. Viglietti a fiorini 1.70, presso Alessandro Levi. 755

La Fortuna N. 12 3 soldi, contiene Turco, Buon Cuore, Ofen-Buda, Trieste 4 1/2, Bevilacqua presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Cuffie da bagno gomma vulcanizzata f. 1.50, Profumeria Flora, Sebastiano 4. 756

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La splendida Vienna. Seconda serie nuovissima 782

A Capodistria avrà luogo la Cresima il giorno 23 del corrente. Chi desidera spender bene il suo denaro si rivolga alla vecchia e ben conosciuta Oreficeria Triestina di Vittorio Fei, Via Malcanton (tottola) dirimpetto il N. 2, e rimarrà convinto che il presente avviso non contiene che la pura verità. 848

Sudanti in garantita, ottima qualità, al paio da soldi 10, 15, 18, 20, 23, 25 in poi, nel Negozio Viennese. 868

Giornaliere novità in ventagli per signore e per ragazze, a prezzi meravigliosamente convenienti; ventagli in piume con dipinti, a soldi 15, nel Negozio Viennese. 868

Novità in portafogli, portamonete, borsette, tabacchiere, portaspagnoletti, borse a mano, borse a tracolla, tutto a buon mercato, trovansi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 868

Preservativi dozz. f. 2, 3, 4. Spedizione segreta franco Wohl Trieste Sebastiano 4.11

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Bigietti della chiesa votiva in occasione del giubileo imperiale a f. 1.-

Ultimo mese

Vincita principale del valore di

fior. 30.000

Vendonsi presso
Marco Nigris, Enrico Schiffmann, Giuseppe Zoldan

DA VENDERE

la casa N. 40 a Tarvis

(ancora esente d'imposte) fabricata a mo' di villa. Nel sotterraneo: cantina e lavotoio; nel planoterra: 3 camere e cucina; nel primo piano: 4 camere, gabinetto e poggiuolo; nella soffitta: stanza per la servitù. Inoltre deposito per legna, conduttura d'acqua, ecc. Offerte: **Th. Saschke, Graz, Morkegasse 6.**

Argenteria Chinese

della rinomata fabrica

BRUNNER & C. di VIENNA

Suppellettili da tavola, posate e tutti gli articoli in finissimo e duraturo argento Alpacca e Alpacca (metallo bianco) necessari all'arredamento di Alberghi, Restaurant e Caffè

MERCI FINISSIME DI NIKEL

il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

presso

AU MIKADO

PIAZZA DELLA BORSA TRIESTE

Grande deposito di Articoli Giapponesi e Chinesi, Tè, Rum e Cognac

Si averte il P. T. Publico che

l' Hôtel Pension „OBELISCO"

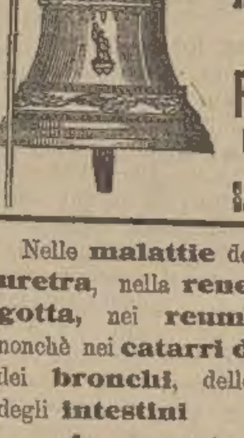
verrà riaperto fra pochi giorni; da oggi in poi si ricevono le commissioni per gli alloggi.

Il proprietario
GIOVANNI GOLIEVSCIK.

I Viglietti originali della

REGIA LOT. UNGHERESE

si vendono in Trieste a f. 2 presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Vincite principali da fiorini 60.000, f. 15.000, f. 10.000 e molte altre minori, però tutte pagabili in denaro. Chi compera 10 viglietti, riceve uno gratis. Ordinazioni dirigere in tempo soltanto alla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.



Prima ed unica
fonderia in Trieste
di fusioni a luto:
Campane, monumenti, statue e lavori d'arte in genere
di
Franc.° Lapagna
Piazza della Valle
e
S. Giovanni (Guardiella)

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra**, nella **renella**, **nefriti** e **gotta**, nei **reumatismi acuti**, nonchè nei **catarri della laringe**, dei **bronchi**, dello **stomaco** e degli **intestini**

la sorgente litina di

Salvator

è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.

Effetto eminentemente diuretico

Sapore aggradevole! Digestione facile!

Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla

Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes Ungheria.

DEPOSITO PRINCIPALE:
GIOVANNI CILLIA in Trieste.

TREBBIA ASCIUTTA

ottimo foraggio per cavalli, armenti, suini, volatili ecc., molto più nutritivo ed economico delle avene, semole, semolini ecc.

Prodotto della Società per Azioni per l'asciugamento della Trebbia di Cassel.

DEPOSITO E RAPPRESENTANZA GENERALE PER TRIESTE, L'ISTRIA, LA DALMAZIA ED IL GORIZIANO

presso **GIUSEPPE ALFREDO VIZZICH & C.**

Trieste. Via Lazzaretto vecchio 18.